

IL GOVERNO

Avv. Matteo di Bari ¹

Nozione

Il Governo (o Esecutivo) è l'organo dello Stato che, sulla falsariga delle direttive ed indicazioni del Parlamento (ecco perché si chiama 'Esecutivo'), governa il Paese.

Struttura

Il Governo è formato dal Presidente del Consiglio (o, con termine inglese, *Premier*) e dai suoi Ministri, in numero variabile, che, tutti insieme, formano il Consiglio dei Ministri.

I Ministri sono scelti dal Presidente del Consiglio. Ognuno presiede un c.d. Dicastero (sinonimo di Ministero).

I più importanti sono quelli dell'Interno, degli Esteri, della Difesa, della Sanità, della Pubblica Istruzione, dell'Economia e delle Finanze, delle Infrastrutture, dei Trasporti, della Giustizia, della Funzione Pubblica, ecc.

I Ministri sono con portafoglio o 'senza portafoglio': questi ultimi sono i Ministri che non sono a capo di un Dicastero, ma di un mero ufficio, senza possibilità di spesa (ecco perché 'senza portafoglio'). Hanno per lo più funzioni di coordinamento (si pensi al Ministro per i Rapporti con il Parlamento) o di promozione sociale (si pensi al Ministro per le pari opportunità uomo – donna), ecc.

Generalmente però i ministri sono a capo di vere e proprie strutture amministrative, i Dicasteri. Si pensi, per esempio, al Ministero dell'Interno (il c.d. Viminale, dal nome del palazzo che lo ospita).² Ecco che il Ministro è a capo di tutte le Prefetture del Governo, sparse sul territorio, alle Questure, ai Commissariati di Polizia, ai Comandi dei Vigili del fuoco, ecc.

Funzioni

1. Esecutiva

Abbiamo già anticipato quali sono le funzioni del Governo: esso 'Esegue' le direttive del Parlamento, che ha il mandato popolare, e governa nel nome del popolo sovrano. E' all'apice dell'Amministrazione Pubblica, di cui parleremo in una successiva trattazione, e gestisce, pertanto, l'attività amministrativa apicale dello Stato.

2. Legislativa

Ma il Governo, oltre alla funzione Esecutiva sua propria, ha anche una limitata funzione legislativa. Quando, infatti, il Parlamento non può legiferare, per diversi motivi, interviene il Governo. Dice la Costituzione che ciò è possibile solo in casi di "necessità ed urgenza",

¹ Il presente contributo è dedicato al prof. Francesco Piemontese, docente di lettere e filosofia, umile ed onesto servitore dello Stato, dipendente, per trent'anni e senza demerito, del Ministero della Pubblica Istruzione.

² Spesso le Istituzioni prendono il nome del palazzo che le ospitano. Si pensi al 'Palazzaccio' per la Cassazione, alla 'Consulta' per la Corte costituzionale, al 'Quirinale' per il Presidente della Repubblica, ecc. ecc.

quando, appunto, non può farlo il Parlamento. Emanando, in tal caso, i decreti – legge che perdono valore di legge se non vengono ratificati dal parlamento entro 60 giorni.

Ma emana pure i decreti legislativi, quando cioè sia stato a ciò incaricato proprio dal Parlamento, con una legge – delega (o legge – quadro). In tal caso il decreto legislativo dev'essere conforme ai criteri direttivi dati con la legge – quadro. Altrimenti rischia di essere impugnato davanti alla Corte costituzionale.

Fiducia

Il Governo, per poter governare, deve godere della fiducia del Parlamento. Che cosa vuol dire? Significa che deve essere espressione dell'orientamento del Parlamento e, se il Governo si discosta da tali linee politiche, rischia di 'cadere'. Se, infatti, il Governo cade, occorre farne un altro, che governi al posto del precedente. Tra l'altro il Governo deve rassegnare sempre le dimissioni alle elezioni di nuove Camere. Perché il Governo dev'essere espressione del Parlamento da cui promana. A volte accade che sia lo stesso Governo a chiedere la fiducia, quando vuole che un suo provvedimento sia approvato dal parlamento così com'è, senza modifiche di sorta. In tal caso si vota la fiducia e se il Governo non la ottiene, cade; se la ottiene si approva il provvedimento così come progettato dallo stesso Governo. L'ultima fiducia è stata posta proprio un mese fa, dal Governo Prodi che è caduto ma che è stato subito rinominato.

Formazione del Governo

Come si forma il Governo? Il Presidente della Repubblica, dopo aver svolto le consultazioni, con i maggiori leader politici del momento, conferisce l'incarico di formare il Governo a persona che reputa in grado di coalizzare consensi intorno a sé. Perché, come vedremo, il Capo del Governo è stato spesso, nella storia, un abile mediatore tra fazioni politiche³ (perché tutti vogliono governare ed a nessuno piace restarne esclusi). Questi sceglie i ministri e li propone al Capo dello Stato che li nomina con proprio decreto. Quindi il Premier ed i suoi Ministri giurano nelle mani del Capo dello Stato. A questo punto il Governo è formato e sostituisce il precedente che era rimasto in carica solo per svolgere l'ordinaria amministrazione.

³ Si pensi ai Governi Giolitti o Crispi.